

Info utili ma anche frodi e fake news: boom di domini a tema Covid 19

LINK: https://www.repubblica.it/economia/rapporti/mondo5g/storie/2021/03/10/news/info_utili_ma_anche_frodi_e_fake_news_boom_di_domini_a_tema_covid...



Info utili ma anche frodi e fake news: boom di domini a tema Covid 19 Nel 2020 registrati oltre 6.600 portali tematici tra mascherine, coronavirus e ventilatori. Il primo risale a quasi un mese prima del paziente 1 di Codogno. I dati dell'Osservatorio permanente di **Registro.it** di Andrea Frollà 10 Marzo 2021 Il 28 gennaio del 2020, quasi un mese prima di individuare il cosiddetto "paziente uno" di Codogno, qualcuno a Venezia ha registrato il dominio web **vaccinocoronavirus.it**. Tuttavia, difficilmente il neo proprietario del dominio avrebbe immaginato di diventare il "proprietario uno" di tutti i domini a tema Covid-19 registrati in Italia durante il 2020, il precursore di una vera e propria tendenza inquinata in alcuni casi da tentativi ignobili di sfruttare l'emergenza economico-sanitaria. Da quel 28 gennaio c'è stata infatti una vera e propria escalation di

registrazioni. A certificarlo è l'Osservatorio Domini Covid 19 di **Registro.it**, l'anagrafe dei domini a targa italiana che opera all'interno dell'Istituto di informatica e telematica del Consiglio nazionale delle ricerche. L'osservatorio, nato per monitorare l'impatto della pandemia in rete con un focus sui rischi di attacco informatico, ha passato al setaccio tutti i siti web registrati da gennaio a dicembre del 2020 con alcune parole chiave nell'indirizzo: coronavirus, covid, virus, tampone (o tamponi), terapia intensiva; vaccino (o vaccini), respiratori (o respiratore), ventilatori, mascherine, autocertificazione, lockdown, pandemia e altre. Insomma, tutto il dizionario dell'emergenza. Il primo dato che salta all'occhio è la quantità delle registrazioni effettuate da fine gennaio in poi: il sito **vaccinocoronavirus.it** è stato solo il primo dei 6.615 domini tematici registrati lo scorso anno. A partire dal

giorno del primo contagio registrato in Italia il numero delle registrazioni ha iniziato a crescere, con un boom generale rilevato ad aprile e maggio, con 66.313 e 59.474 nuovi domini .it (+44% e +28% rispetto agli stessi mesi del 2019). L'analisi comprende anche i siti non presenti o "parcheggiati", in costruzione. In molti casi, spiega lo studio, si tratta di domini con dicitura specificatamente studiata per risultare fonte credibile e appetibile al pubblico (vedi i domini **infocoronavirus.it** o **infosulcoronavirus.it**, o ancora **antilockdown.it**), o indirizzi dal potenziale interesse per futuri acquirenti dei domini stessi (ad esempio, **testsierologicoroma.it**, **vaccinocovid.it**, **prenotazionevaccinocovid.it**). "Tra tutti i domini rientrati nei radar dell'Osservatorio, alcuni fanno pensare che dietro un normale indirizzo si possano celare tentativi di illecito

informatico, come l'ottenimento di informazioni personali o dati sensibili, la diffusione di fake news o anche, più semplicemente, la registrazione preventiva di un dato dominio con lo scopo di acquisirne l'utilizzo per poi cedere il dominio stesso a chi desideri utilizzarlo, previa apposita procedura - spiega Maurizio Martinelli, primo tecnologo presso l'Iit-Cnr - L'altro aspetto utile di questa indagine, oltre al controllo costante di eventuali frodi, è la possibilità di monitorare l'andamento di un fenomeno che riguarda tutti, rapportandolo alla rete, per prevenire e interpretare esigenze, reazioni e abitudini dell'utenza rispetto a un evento traumatico come una emergenza sanitaria globale". Dal punto di vista geografico è la Lombardia (1514) a primeggiare su tutte le Regioni da cui provengono i nuovi domini a tema Covid-19, davanti a Lazio (906), Veneto (547), Emilia-Romagna (495), Campania (450) e Toscana (409). Completano la top ten Piemonte (357), Puglia (340), Sicilia (260) e Marche (196). Il primato delle due regioni si ripercuote anche sulla localizzazione provinciale: sono Milano e Roma le province da cui proviene il maggior numero di nuovi

domini in tutto l'anno appena trascorso, insieme fanno un quarto di tutti i domini .it a tema coronavirus.